

UNA, DIECI, CENTO GIULIE, ANCORA?

A QUANDO UNA PRESA DI COSCIENZA?

Quando la nostra società, gli uomini e le donne che la compongono ammetteranno che non si tratta di casi sporadici, di disgrazie, di morti inspiegabili?

A quando una presa di coscienza e un'assunzione di responsabilità?

Cosa serve, ancora, per cambiare rotta?

E' evidente che occorre ripartire da zero, rispiegare l'a-bi-ci dei sentimenti a partire dalla più tenera età dei bambini e delle bambine, inserire nei programmi scolastici ore in cui si insegnino nuove modalità di relazione, il rispetto reciproco, la solidarietà e l'empatia, corsi di affettività, insomma.

All'ultimo consiglio comunale del 12 ottobre 2023, La Lista Civica Siamo Varedo, tramite la Consigliera Zanata, alla luce dei già innumerevoli femminicidi verificatisi dall'inizio dell'anno (quasi cento, allora, centodue oggi), aveva proposto una mozione avente proprio queste istanze:

Si chiedeva che "Sindaco ed Assessori competenti si attivino **perché**, con la collaborazione delle/degli insegnanti, **il tema venga affrontato anche all'interno delle scuole**, per far sì che anche bambine/bambini e ragazze/ragazzi più piccoli possano confrontarsi su un tema così importante e delicato attraverso un'opera scritta, una poesia o un racconto".

Si chiedeva che "Sindaco e Assessori competenti **si attivino al fine di individuare situazioni a rischio di violenza di genere, e per offrire ambiti socio-culturali alternativi alla strada, anche offrendo ai giovani (che si radunano per le strade o in aree periferiche della città di Varedo) spazi di aggregazione adeguati con attività ludiche ma anche "formative" ed anche in tema di violenza di genere"**

E, infine, si chiedeva, e si chiede, che vengano **organizzate iniziative sul tema per bambini, ragazzi ed adulti**, invitando la cittadinanza a partecipare e a inviare contributi e proposte per agire contro la violenza di genere."

I rappresentanti di tutta la maggioranza (Fratelli d'Italia, Lega per Salvini, Forza Italia), con argomentazioni simili tra loro ma del tutto illogiche e contraddittorie, **hanno manifestato apprezzamento per aver proposto il tema** - tema importantissimo, tra i più importanti, tra i più attuali oggi viste tutte le notizie vergognose che sentiamo ogni giorno alla televisione - **ma alla fine avevano espresso voto negativo alla mozione** ("non possiamo votarla a favore perché sono già attività che il Comune svolge, il Comune è già attivo, è già a piena conoscenza e coscienza su questo tema e quindi voteremo contrari". (Consiglio Comunale 12 ottobre 2023).

Oggi la proposta formulata da Siamo Varedo sembra trovare sostenitori tra personaggi famosi ed esponenti politici di diverso colore.

Siamo ben felici che ciò accada perché interesse di noi proponenti è esclusivamente il benessere di tutte le cittadine e dei cittadini di Varedo e di tutte le donne e gli uomini, di qualsiasi provenienza politica, estrazione sociale, di qualsiasi nazionalità, età, e credo religioso.

È necessario che gli uomini si assumano la responsabilità di questa mattanza, che è solo la punta dell'iceberg, inorridiscano loro per primi dei contenuti di certe chat, eliminino la volgarità e gli epiteti inopportuni usati nei confronti delle donne, abbandonino gli approcci indesiderati, certo linguaggio, gli atteggiamenti di controllo e l'idea del possesso. E' necessario che gli uomini (e mi spiace la generalizzazione ma spero che si capisca cosa intendo), inizino a smettere di parlare di calcio, e tutti decidano di guardarsi dentro, ammettere il disagio quando esiste, prendere il coraggio di chiedere aiuto se occorre, iniziare a costruirsi un linguaggio nuovo, che consenta loro di esprimere i sentimenti, per imparare a gestirli, a gestire l'emotività e la frustrazione, quando sembra che prendano il sopravvento.

È necessario avviare un dialogo sul tema della violenza contro le donne, che per ora è stato volutamente considerato un problema delle donne; occorre superare il tabù, intraprendere un cammino comune, un progetto che apra nuove strade alle generazioni future, proprio partendo da progetti che coinvolgano trasversalmente le generazioni, a partire dalla più tenera età, per generare un cambiamento culturale di cui si sente, oggi più che mai, il bisogno.

Attendiamo fiduciosi di leggere la programmazione di questa amministrazione in vista del **25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.**

Varedo, 20 novembre 2023

Lista Civica Siamo Varedo, Consigliera Mariacristina Zanata.